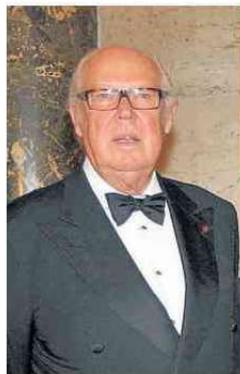




Le storie del territorio

TORINO



Il ritratto di Filippo II del pittore rinascimentale Macrino d'Alba; in alto, Vittorio Emanuele di Savoia

Il capolavoro ritrovato dei Savoia va all'asta da Christie's

Il 3 dicembre a Londra sarà battuto un prezioso ritratto di Filippo II dipinto da Macrino d'Alba a fine Quattrocento

ANDREA PARODI
TORINO

Spunta dal nulla un inedito capolavoro dell'arte rinascimentale della collezione sabauda. Ed è in vendita.

L'appuntamento è per il prossimo 3 dicembre alle ore 19 a Londra, nella sede della casa d'aste Christie's. Sotto le mani del banditore passeranno capolavori della pittura italiana. A far tremare i polsi degli storici dell'arte è il lotto numero 13. Si tratta di un piccolo ma prezioso ritratto di Filippo II, detto il «Senza Terra», duca di Savoia vissuto a fine Quattrocento.

È un olio su tavola di 33 x 33 centimetri dipinto dal più grande interprete del Rinascimento piemontese e contemporaneo del duca, Macrino d'Alba. Un quadro che ha una storia incredibile se si pensa che fino a due settimane fa nessuno sapeva

neanche della sua esistenza. Lo storico dell'arte Furio Rinaldi, specialista di Old Masters della sede newyorkese di Christie's, lo spiega con orgoglio: «Macrino d'Alba è un artista estremamente raro sul mercato e i suoi pochi ritratti non raggiungono la stessa qualità e lo stesso stato di conservazione di questo ritratto, che ha la finezza nei particolari di un Antonello da Messina».

Tra 120 e 240 mila euro

Ad accrescere l'importanza di questa tavola è il fatto che - se aggiudicata, e il valore stimato è di circa 120/240 mila euro -, l'opera lascerà per la prima volta dopo seicento anni la proprietà sabauda. «L'attuale proprietario è un membro di Casa Savoia - spiega Rinaldi - ma non possiamo dire di più».

Tutto porta, comunque, a Vittorio Emanuele di Savoia, che appena un mese fa aveva già ceduto, sempre tramite Christie's, alcuni pezzi della sua collezione. Dunque, l'opera è passata di mano in mano, come bene personale del capo di Casa Savo-

ia, dalla fine del XV secolo - quando venne commissionata a Macrino - ad oggi attraverso ben ventuno passaggi tra duchi e re, travalicando i secoli, le guerre, tre abdicazioni ed altrettanti esili.

Rinaldi si augura che l'opera possa essere acquistata da un museo pubblico italiano. «Un capolavoro di questa portata merita di essere esposto a Torino - spiega l'esperto - così come avvenuto per il servizio di porcellana di Meissen di Vittorio Amedeo II acquistato a luglio da Palazzo Madama», e che verrà presentato al pubblico dopodomani.

Tre i musei che potrebbero essere interessati: la Galleria Sabauda, la sede più idonea; Palazzo Madama, che potrebbe esporlo proprio a fianco di Antonello da Messina; la Fondazione Accorsi, che potrebbe così fare la prima grande acquisizione dopo la scomparsa di Giulio Ometto. Il quadro potrebbe interessare anche la Fracchia: l'opera sarebbe infatti molto ambita anche dal Musée des Beaux-Arts di Chambéry. —

©IPRODUZIONE/REPERITA

LIVORNO FERRARIS (VERCELLI)

La mondina (vera) di "Riso amaro" "Così fecero piangere la Mangano"



Una scena dal film «Riso amaro», con Silvano Mangano, girato alla Tenuta Veneria di Lignana

Mercoledì si celebrano i 70 anni del film, che fu girato nella tenuta dove viveva la signora Rosanna: «Dopo la scuola correvo sul set»

GLORIA POZZO
LIVORNO FERRARIS (VERCELLI)

Rosanna Basano ha fatto la mondina per 30 anni, in risaia dalle 5 e mezzo del mattino anche per dieci ore al giorno. Oggi ha 83 anni. Ne aveva 12 quando la Tenuta Veneria di Lignana (Vercelli), dove tutta la sua famiglia viveva e lavorava, per sei lunghi mesi ospitò le riprese e l'intero staff di *Riso Amaro*. Il film sarebbe uscito l'anno dopo, e mercoledì Vercelli celebra il 70° anniversario della prima proiezione con un convegno e un premio letterario organizzati dalla Cgil.

Nell'attesa, Rosanna rivive quel lontano 1948: all'interno della tenuta, all'epoca di proprietà della famiglia Agnelli, risiedevano almeno 500 persone. C'era tutto: la scuola, la parrocchia, il macellaio, la latteria. Persino il cinema. E tutti quei «Ciak si gira» urlati da Giuseppe de Santis, Rosanna, che ora vive a Livorno Ferraris, a

pochi chilometri dalla Veneria, se li ricorda ancora. «Avrei iniziato a lavorare come mondina tre anni dopo, a 15 anni. Per andare a scuola a Vercelli avrei dovuto fare 25 km in bicicletta, erano troppi. All'epoca seguivo le lezioni all'interno della tenuta, e appena finivano correvo sul set». I ricordi delle riprese sono nitidi, soprattutto uno: «Dopo un'intera mattinata di ciak, la scena non era ancora riuscita: Silvano Mangano doveva piangere, ma non le veniva. Il regista si è stufato e le ha dato due ceffoni: «Così almeno piangi!». Avevo imparato che sul set gli schiaffi si davano per finta, ma quelli erano veri».

Per la gente di risaia, l'arrivo di quel piccolo esercito dotato di cinepresa e automobili fu una vera rivoluzione. «Molti di noi - racconta Rosanna - avevano affittato le loro case alle comparse. La Mangano e De Laurentis invece stavano dal parroco. Era bellissima Silvano, e simpatica. E ballava così bene. Per girare le scene la portavano in mezzo alla risaia con una barchetta, anche lei aveva paura delle bisce, proprio come me, e in acqua ci restava so-



Rosanna Basano

lo il tempo delle riprese, altro che le mondine vere».

Figuriamoci come poteva essere uscire di casa e incrociare una star del cinema: «Gassman era più espansivo, si fermava sempre a giocare a calcio con i ragazzini. Anche lui alloggiava all'interno della tenuta, le ragazze più grandi andavano a pulire la camera, lavavano la biancheria, io andavo dietro di loro a curiosare. Noi bambini però ci eravamo affezionati a «quello delle luci». Si chiamava Oliviero, non aveva figli e ci aveva adottati un po' tutti. Ogni tanto mandava uno di noi al negozio a comprare il gelato per tutti».

©IPRODUZIONE/REPERITA

Circondato dall'affetto è mancato

Angelo Caruso

lo annunciano le figlie Jessica e Stefania e tutti i familiari.

Collegio 23 novembre 2013

O.F. La Provvidenza - 011485818

Gli amici di Unirete e di Unica partecipano con commozione al dolore di Gessica e Stefania per la scomparsa del caro papà

Angelo Caruso

socio fondatore di Unica.

E' mancata

**Maurina Pia
Ved. Massano**

che rimane nell'affetto dei suoi cari, Alberto, Paola, Francesca e Davide. Il funerale verrà celebrato mercoledì 27 novembre ore 10,00 Parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12 Torino.

Cristianamente è mancata

**Vincenzina Serra
ved. Olivero
anni 95**

Fannuciano: il figlio Franco con Mariangela; le nipoti Claudia con Marco e Leonardo; Daniela con Daniele e Beatrice; i consuoceri Ida e Carlo; parenti tutti. Veglia di preghiera lunedì 25 novembre alle ore 18,30 e funerali martedì 26 alle ore 11 in parrocchia S. Antonio Abate - Torino.

Torino, 25 novembre 2013

O.F. Mecca & Chiadò - Ciriè

I consuoceri Ida e Carlo ricordano con affetto la cara Zina.



www.manzonadvertising.it

Dopo una vita felice ci ha lasciato il caro

Enzo Basano

circondato dall'affetto della moglie Elda, dei figli Roberto con Andrea e Silvana con Alberto, Federico e Francesca, parenti tutti. Funerali martedì 26 novembre ore 9,30. Rosario oggi, lunedì, ore 17,45 presso la parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici 63).

O.F. San Paolo 011.3853017

E' mancata

**Teresa Carrossino
ved. Viarengo
anni 90**

Lo annuncia con affetto il figlio Mauro. Un ringraziamento di cuore alle signore Patrizia e Noemi per l'amorevole assistenza. I funerali martedì 26 novembre alle ore 12 nella parrocchia Madonna delle Rose in Torino.

O.F. Ghione

E' mancata

**Maurina Pia
Ved. Massano**

che rimane nell'affetto dei suoi cari, Alberto, Paola, Francesca e Davide. Il funerale verrà celebrato mercoledì 27 novembre ore 10,00 Parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12 Torino.

ANNIVERSARI

2003 **2019**

Aldo Cullati
Nostalgia infinita.

2018 **2019**

Col.
Nicola Gorgoglione

Papà, mamma, Laura e Silvia lo ricordano con immenso amore. Messa 27 novembre ore 18 Gesù Nazareno. Via Duchessa Jolanda.

Numero verde
800.700.800

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare.

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
LA STAMPA**

IL SERVIZIO È OPERATIVO:

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10.00 ALLE 20.00
SABATO DOMENICA E FESTIVI DALLE 11.30 ALLE 20.00**



**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:**

VISA **mastercard** **CartaSi**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)